



Il Punto di riferimento per gli Amici dei Lincei.

Le notizie, gli appuntamenti e le iniziative tra il mondo economico, imprenditoriale e produttivo e l'Accademia Nazionale dei Lincei.

Messaggio del Presidente

Cari amici,

questo numero della nostra newsletter è nato per illustrare un evento molto significativo come l'Adunanza solenne di chiusura dell'anno accademico 2023-2024 dell'Accademia Nazionale dei Lincei, alla quale ha partecipato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

La relazione del Presidente Antonelli che troverete nella newsletter ha ripercorso un anno denso di avvenimenti e in cui l'Accademia dei Lincei ha ribadito ancora una volta la propria capacità di essere un punto di riferimento per l'Italia.

Un ruolo dimostrato anche dalla consegna, avvenuta contestualmente all'Adunanza solenne, dei premi Feltrinelli e di altri importanti riconoscimenti come il premio Linceo per la Chimica, il premio del Presidente della Repubblica e il premio del ministro della Cultura.

Nelle pagine che seguono troverete alcune informazioni sui premiati che costituiscono un esempio delle eccellenze che l'Italia è in grado di esprimere e tra queste, mi piace sottolinearlo, anche diversi giovani ricercatori under 40 e due realtà del mondo del volontariato come l'Associazione CUAMM - Medici con l'Africa Onlus e il Comitato Territoriale Croce Rossa Bassa Romagna.

I premi Feltrinelli sono stati anche una testimonianza della dimensione internazionale dell'Accademia dei Lincei che ha premiato studiosi come Howard Franklin Bunn nel campo della medicina o Pedro Manuel Cátedra García nel campo della filologia romanza.

Colgo l'occasione di questo numero speciale per congratularmi con il Presidente Antonelli, riconfermato per il triennio 2024-2027 alla guida dell'Accademia, il prof. Carlo Doglioni, nuovo Vicepresidente, il prof. Gambaro, e il prof. Paolo Costantino confermati rispettivamente Accademico amministratore e Amministratore aggiunto. Auguro a tutti buon lavoro e mi complimento con lo staff dell'Accademia dei Lincei per il lavoro e il supporto durante l'anno accademico appena trascorso.

Infine, tengo a ringraziare gli Amici dei Lincei che hanno sostenuto ancora una volta con passione l'Accademia nel triennio appena trascorso.

Buona lettura e arrivederci al prossimo anno.

Umberto Quadrino

Il Punto degli Amici dei Lincei

Rinnovo delle cariche accademiche per il triennio 2024-2027

Roberto Antonelli, emerito di Filologia romanza nell'università di Roma, è stato confermato alla guida dell'Accademia Nazionale dei Lincei dall'Assemblea a Classi riunite e Presidente della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche. Assieme a lui è stato eletto Carlo Doglioni come Vicepresidente e Presidente della Classe di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Antonio Gambaro è stato confermato come Accademico amministratore e Paolo Costantino quale Amministratore aggiunto.

Antonelli è stato eletto per la prima volta nel luglio del 2021. La sua attività nei Lincei si è caratterizzata per una sempre più incisiva presenza dell'Accademia nel dibattito nazionale e internazionale, culminata con l'organizzazione del S7 e SSH7, il summit delle accademie dei Paesi aderenti al G7.

Il premio Nobel Giorgio Parisi, dopo essere stato presidente e vicepresidente, lascia gli incarichi di vertice dell'accademia restando autorevole componente della classe di Scienze fisiche. Lo sostituisce nella carica di Vicepresidente dell'Accademia il geologo Carlo Doglioni (Feltre 1957), ordinario alla Sapienza di Roma e dal 2016 presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

L'evento

La cerimonia di chiusura dell'anno accademico 2023 – 2024

Si è tenuta il 20 giugno scorso a Palazzo Corsini l'Adunanza solenne di chiusura dell'anno accademico 2023-2024 dell'Accademia Nazionale dei Lincei alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Dopo la relazione svolta dal Presidente dell'Accademia, Roberto Antonelli, e il conferimento dei "Premi Lincei" e dei Premi "Antonio Feltrinelli", il Direttore dell'Associazione Medici con l'Africa CUAMM, Mons. Dante Carraro, ha presentato l'attività del Premio "Antonio Feltrinelli" per un'impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario assegnato all'Associazione Medici con l'Africa CUAMM, mentre il Presidente della Croce Rossa Italiana – Comitato di Bassa Romagna, Luigi Farina, ha presentato l'attività del Premio "Antonio Feltrinelli" per un'impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario assegnato alla Croce Rossa Italiana – Comitato di Bassa Romagna.

La cerimonia si è conclusa con la Conferenza del Prof. Howard Franklin Bunn, Premio Feltrinelli Internazionale per la Medicina.



Il Discorso del Presidente dell'Accademia dei Lincei Prof. Roberto Antonelli



Signor Presidente della Repubblica, Autorità, care Socie, cari Soci, Signore e Signori, desidero innanzitutto rivolgere un ringraziamento sentito al Presidente della Repubblica per la Sua presenza oggi, come ogni anno, alla seduta di chiusura dell'anno accademico linceo, nella quale oltre ad un sommario bilancio dell'attività svolta saranno consegnati il Premio del Presidente della Repubblica, del Ministro della Cultura, dell'Accademia dei Lincei e i Premi Antonio Feltrinelli, i più rilevanti sul piano nazionale per valore, articolazione, prestigio ed eccellenza dei premiati.

Le preoccupazioni circa la situazione internazionale continuano a segnare la nostra attività, senza che ancora si intravedano possibili soluzioni né per la guerra russo-ucraina né per la crisi mediorientale. Come Accademia abbiamo espresso immediatamente la nostra solidarietà e vicinanza per il massacro del 7 ottobre alla Comunità ebraica romana e all'Accademia israeliana delle Scienze cui ci legano tanti e profondi vincoli, ribaditi in occasione della conferenza tenuta in questa sala lo scorso 19 aprile dalla nostra Consocia Nili Cohen, già Presidente dell'Accademia israeliana delle Scienze. Non possiamo però, proprio per l'amicizia che ci lega a Israele, non esprimere profonda preoccupazione e angoscia per le migliaia di morti e per la tragica situazione umanitaria nella striscia di Gaza. Siamo profondamente turbati anche per l'isolamento in cui è precipitato lo stato di Israele e per i rigurgiti di antisemitismo esplosi in tutto il mondo. Sono più che mai necessarie una vera tregua, la restituzione senza condizioni degli ostaggi e soprattutto una visione che risolva definitivamente la questione, come ha sempre ricordato il Presidente della Repubblica. È inevitabile partire ancora una volta da tali premesse poiché l'Europa è da sempre al centro della missione scientifica lincea e le guerre in corso hanno determinato su molteplici piani, economici, culturali e umanitari una sua grave crisi. È stato radicalmente scosso il suo ruolo internazionale e la sua funzione di mediatrice nei conflitti internazionali. In Medio Oriente, come nella guerra russo-ucraina conseguente all'invasione russa, sono stati dimenticati i

diritti umani fondamentali e i principi basilari del diritto internazionale. Si è arrivati in molteplici occasioni a minacciare l'uso delle armi nucleari.

Nel recente convegno, in preparazione del G7 delle grandi Accademie nazionali di Scienze naturali e umane, il cosiddetto S7+SSH7 (d'ora innanzi S7), svoltosi nella nostra sede, si è non a caso per la prima volta discusso per nostra iniziativa e poi approvato all'unanimità, un documento sul Controllo delle armi nucleari. È un tema monitorato da decenni dalla Commissione «Sica» dei Lincei avviata da Edoardo Amaldi. Anche gli altri documenti proposti dai Lincei e pure approvati all'unanimità all'incontro delle Accademie S7, presentati al Presidente della Repubblica e poi consegnati al Governo italiano per la prossima riunione dei capi di Governo, riguardano temi che toccano questioni fondamentali dell'Europa e del mondo, del nostro Presente e del nostro Futuro: Sicurezza e salvaguardia della produzione agricola, Intelligenza artificiale e società, Raccomandazioni per le politiche sulla salute, Disuguaglianze sociali e povertà, Scienza e comunicazione dei beni culturali. I documenti integrali sono disponibili nella vostra cartellina e sul sito.

I temi dell'incontro S7 di Roma, in quanto unificanti e di grande rilievo, problematicità ed attualità, sono stati ripresi in parte significativa per il prossimo convegno delle Accademie del G20 (S20) in Brasile, quando accanto alle Accademie dei Paesi più sviluppati saranno presenti quelle di tutti i continenti: un'occasione per un confronto ancora più importante e delicato. Per questo nel convegno romano, accanto alla questione del Controllo delle armi nucleari, l'Accademia ha posto al centro il problema degli effetti che nel tempo hanno avuto i documenti delle Accademie nelle politiche dei rispettivi Governi. Fermo restando che ogni documento e iniziativa dei Lincei e delle consorelle S7 si basa sempre sull'evidenza dei dati scientifici e sul consenso, è ormai universalmente riconosciuto come compito primario delle grandi Accademie scientifiche sia anche la funzione di consulenza presso i Governi e, di conseguenza, di interlocuzione con l'opinione pubblica. Una funzione la cui regolamentazione manca del tutto in Italia, contrariamente a quanto avviene sul piano europeo e cui occorrerà porre rimedio.

I documenti scientifici S7 sono stati perciò proposti anche all'attenzione dei media e dei portatori sociali d'interesse per superare la distanza fra opinione pubblica e scienza e per contrastare la pervasiva invadenza delle fake news riproposte incessantemente anche su questioni ormai chiare e definite come quella ambientale. I documenti li riprenderemo sia nella serie a loro dedicata dalla TV del «Corriere della Sera» sia in singoli convegni di approfondimento che ne monitoreranno gli sviluppi nell'attività dei governi, a cominciare dall'International conference on Forestry and Forestry conservation che abbiamo organizzato per il prossimo ottobre.

I temi del meeting S7 si intrecciano dunque con le crisi internazionali e con la necessità di pervenire al più presto a un ordine mondiale non più segnato dall'uso delle armi, che è sempre e comunque una sconfitta per tutti. Lo ha ribadito il cardinale Parolin nella relazione tenuta in Accademia «La Santa Sede e gli scenari per la pace», nelle Conferenze istituzionali aperte dal Governatore onorario della Banca d'Italia Ignazio Visco con «Un futuro per l'Europa: demografia, tecnologia, mercato». È stato ripetuto, quale condizione preliminare per ogni atto umano, nella sezione del World Meeting on Human Fraternity dedicato alla formazione, ospitato lo scorso 11 maggio in questa sala.

L'Accademia, proprio sulla base di queste esperienze, si è impegnata a organizzare per il prossimo anno un grande convegno internazionale dedicato a Guerra e Pace, un tema da analizzare scientificamente nelle sue implicazioni non solo umanitarie ma economiche,

sociali, culturali e religiose. I premi internazionali Feltrinelli destinati ad un'impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario sono non a caso andati anche quest'anno, come già nel 2023 per l'Ucraina, a istituzioni che hanno privilegiato l'intervento in aree particolarmente sofferenti o afflitte da calamità naturali.

Quelli appena accennati sono solo alcuni degli aspetti sui quali si è sviluppata l'attività scientifica e diplomatica dell'Accademia: il 10 e 11 giugno col convegno dedicato all'energia (Energia: il necessario e il possibile) è iniziato il ciclo pluriennale dedicato a Il futuro dell'umanità, che sarà seguito da quelli dedicati alla guerra e alla pace e alle pandemie, mentre è in corso di pubblicazione il volume che raccoglie le conferenze istituzionali dei Presidenti delle Accademie nazionali dell'Unione europea dedicate a "Le Accademie e il Futuro dell'Europa", proseguite quest'anno con i Presidenti delle Accademie di Romania, Israele e Finlandia: nel prossimo anno ospiteremo Polonia, Svezia e Bulgaria.

Non potrò illustrare analiticamente tutto il resto dell'attività scientifica promossa dall'Accademia attraverso documenti (particolarmente rilevante e delicato quello sul fine-vita), conferenze istituzionali, seminari, convegni internazionali e ricerche (come la realizzazione della Biblioteca digitale dell'Accademia con la metadazione del patrimonio manoscritto e a stampa della nostra Biblioteca, grazie alle cure di Luigi Mascilli Migliorini). Ogni settimana siamo impegnati in almeno due eventi. Da ottobre ad oggi abbiamo avuto più di novanta convegni e seminari: più di dieci al mese, senza contare conferenze e lezioni, come le Letture corsiniane, rivolte anche al largo pubblico e curate da Anna Dolfi.

Le conferenze lincee sono state tenute quest'anno da Luigi Maruotti, Presidente del Consiglio di Stato, Margherita Cassano, Prima Presidente della Corte Suprema di Cassazione, Giacomo Lasorella, Presidente dell'Autorità di Garanzia per le Comunicazioni, affiancati da due nostri grandi scienziati: Andrea Rinaldo, vincitore dello "Stockholm Water Prize", detto il Nobel dell'acqua, e Orazio Svelto, cui si debbono fondamentali ricerche relative al premio Nobel per la fisica assegnato quest'anno.

L'elenco completo di seminari, conferenze e convegni realizzati è inserito nella cartella distribuita. Non potrò citarli tutti né ringraziare tutti i curatori. Mi limiterò a ricordare il convegno di fine maggio su Il pensiero di Giacomo Matteotti nel centenario dell'assassinio, occasione per sottolineare l'importanza dell'opera di Matteotti ma anche per ripercorrere una parte tragica della storia del Novecento, e la giornata dedicata in febbraio alla presentazione del carteggio Croce-Gentile, mentre in ottobre al pensiero filosofico di Giovanni Gentile sarà dedicato un convegno specifico. Sempre a ottobre celebreremo con un convegno e una mostra il settecentesimo anniversario della morte di Marco Polo e il 1500° anniversario di quella di Boezio, uno dei padri fondatori della tradizione europea. In dicembre celebreremo invece il 150° anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, occasione per analizzare anche i nuovi percorsi di ricerca aperti dalle sue scoperte, fino ad oggi (Dalla radio di Marconi alle trasmissioni del Voyager).

Tanti sono dunque i convegni sia interdisciplinari (come le fondamentali Giornata dell'Ambiente e dell'Acqua) che specifici di ciascuna classe. Anche altri meriterebbero di essere citati, ma è impossibile per ragioni di tempo. Mi limiterò a qualche ulteriore esempio: Il parlamento europeo: verso quale Europa?, che ha affrontato i nodi irrisolti dell'assetto istituzionale europeo; Perugino and the young Raphael: diagnostic investigations and art historical studies; la filosofa e scienziata Ipazia; infine i recentissimi From homogeneous catalysis to surface organometallic chemistry and single atom catalyst; Luigi Pasinetti: an International conference on the structural changes e, per il prossimo ottobre, Astronomia, Astrofisica, Astrochimica, Astrobiologia.

Nelle Considerazioni finali dello scorso 31 maggio il Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, ha ricordato che per il futuro dell'Italia e dell'Europa «Il capitale umano ha un ruolo decisivo. [...] Competenze e conoscenze sono il cardine del progresso economico, ma anche e soprattutto di quello civile». Alla ricerca scientifica e alla valorizzazione dei ricercatori prodotti nelle nostre Università ed Enti di ricerca, ora troppo spesso costretti a spostarsi all'estero, a causa delle scarse risorse destinate alla ricerca scientifica nel nostro paese, l'Accademia dei Lincei ha dedicato sempre particolare attenzione e riserverà presto un convegno specifico; alle risorse per la ricerca dedicheremo un altro convegno, sulla base del progetto elaborato da Ugo Amaldi, Giorgio Parisi, Luciano Maiani e Luigi Ambrosio, accluso nella vostra cartella. Vi si prospettano le condizioni necessarie perché le prospettive aperte dal PNRR non vadano disperse dopo il 2026 e si indicano le politiche necessarie all'Unione europea per non rimanere indietro in una competizione internazionale che le nuove tecnologie, e in particolare l'Intelligenza artificiale, rendono sempre più difficile e pericolosa per l'avvenire dell'Italia e dell'Europa.

In Italia il tasso di occupazione femminile al 52,5 % è molto inferiore a quello degli altri maggiori paesi europei, con gravi conseguenze per l'economia e la competizione internazionale. Anche nelle Università, nella ricerca e in Accademia siamo lontani da un'effettiva parità di genere: negli ultimi anni la presenza femminile è cresciuta ma la percentuale di donne socie dell'Accademia è ancora bassa. Abbiamo però aderito all'iniziativa No Women no panel e possiamo dire con orgoglio che almeno la media di presenza delle scienziate ai nostri convegni è molto alta. Vorrei anche sottolineare come sia iniziato il lavoro scientifico e organizzativo del Centro interdisciplinare linceo Giovani (la cosiddetta "Accademia Giovani"), diretto dalla dottoressa Carlotta Rinaldo, ormai attivo sia con ricerche interistituzionali sia internazionali.

Un capitolo particolare delle nostre attività di ricerca è legato alla Biblioteca Lincea e Corsiniana e a Villa Farnesina. Le mostre organizzate in Biblioteca e in Villa Farnesina per rispondere alle richieste di scienza e cultura dei cittadini sono divenute parte integrante della nostra attività di ricerca, grazie all'impegno del direttore della Biblioteca dott. Marco Guardo, della Commissione Farnesina e della Conservatrice Virginia Lapenta, e al sostegno dell'Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei, in particolare del suo Presidente, Umberto Quadrino, cui dobbiamo anche la serie "Lo dicono i Lincei" con la TV del «Corriere della Sera» e molte altre iniziative.

La mostra Il trittico del centenario. Leonardo 1919 Raffaello 1920 Dante 2021 e l'ingegno italiano alle origini del Made in Italy, ha entusiasmato i visitatori a Pechino tanto da richiederne l'estensione ad altre città della Cina fino a gennaio. A New York, presso l'Istituto italiano di cultura è stata organizzata la mostra Raffaello e i colori dell'antico a Villa Farnesina, a cura in particolare del Socio Antonio Sgamellotti, grazie alle ricerche condotte in Villa Farnesina negli scorsi anni, che hanno portato a nuove scoperte e all'istituzione del Centro linceo di ricerca sui beni culturali Villa Farnesina (CERIF), accanto al già attivissimo Centro Interdisciplinare "Beniamino Segre". Abbiamo scelto di limitare il tempo di questa mia relazione per permettere interventi adeguati di almeno tre dei vincitori dei grandi Premi Feltrinelli, uno dei quali dedicato all'attività di medicina e pace in Africa dell'Associazione onlus Medici con l'Africa CUAMM, il secondo alle attività di soccorso del Comitato Territoriale Croce Rossa Bassa Romagna dopo l'alluvione, il terzo, infine, alle fondamentali scoperte relative alla cura delle malattie del sangue da parte del Prof. Howard Franklin Bunn, Premio Internazionale per la Medicina.

Vorrei però ringraziare tutto il personale dell'Accademia, senza cui nulla sarebbe possibile, e tutti i Soci, i membri dei gruppi di lavoro dell'incontro S7 (a cominciare dalla coordinatrice, Cristina Marcuzzo, responsabile dei rapporti internazionali dell'Accademia, ma senza dimenticare i responsabili dei singoli gruppi, Luciano Maiani, Enrico Porceddu, Nicolò Cesa Bianchi, Paolo Vineis, Alessandro Cavalli, Marcella Frangipane, e i funzionari dell' Ufficio Relazioni Internazionali dell'Accademia).

La direzione dell'Accademia non può che essere il risultato di un lavoro collegiale: sono perciò molto grato al Presidente della Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali e Vicepresidente Giorgio Parisi, all'Accademico Amministratore Antonio Gambaro, all'Accademico Amministratore aggiunto Paolo Costantino e a Vincenzo Aquilanti, Andrea Gardina, Francesca Matteucci e Alessandro Roncaglia per la loro fondamentale opera e il loro sostegno quotidiano, anche nella complessa opera di riforma dell'Accademia.

Per gli stessi motivi vorrei ringraziare i revisori dei Conti: le dottoresse Angela Adduce e Paola Passarelli e in particolare Renato Guarini, la cui saggezza ci soccorre in tante occasioni. Mi permetto infine di aggiungere anche un ringraziamento speciale per i Presidenti emeriti dell'Accademia, Alberto Quadrio Curzio e Lamberto Maffei e per il Presidente emerito della Classe di Scienze Fisiche, Maurizio Brunori, ai cui consigli sono spesso ricorso, e per i Presidenti delle venti Commissioni lincee che hanno donato tanta parte del loro tempo per corrispondere a quanto ci viene richiesto, in particolare nella preparazione del convegno S7 e nelle istituzioni internazionali.

Non posso però non ringraziare nel modo più caloroso il Vicepresidente Giorgio Parisi, Presidente della Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali. È stato un privilegio poter collaborare con lui: ha segnato con la sua presenza umana, scientifica e culturale la vita dell'Accademia.

Un ringraziamento particolare anche ad Alberto Tesei, presidente della Fondazione "Lincei per la scuola", che continua a svolgere, d'intesa col Ministero dell'Istruzione e del Merito, un lavoro di aggiornamento per gli insegnanti veramente importante, per unanime riconoscimento e progressiva estensione degli impegni, a cominciare dalla scuola primaria. I riconoscimenti dell'Accademia che oggi assegneremo rappresentano il complesso di premi più ampio, articolato e cospicuo d'Europa e forse del mondo: fra i premiati troviamo i più grandi scienziati e umanisti del secolo scorso e del nostro, poiché i premi sono assegnati con attenzione esclusiva al merito scientifico e culturale. È un patrimonio che stiamo provando a valorizzare come merita anche sul piano della comunicazione, grazie alla dottoressa Mariella Di Donna, capo ufficio stampa dell'Accademia. L'interlocuzione aperta con tutto il sistema dei media ed in particolare con il servizio pubblico radiotelevisivo, anche in questa giornata, assicura momenti preziosi di speciale rapporto fra l'Accademia e tutti i cittadini italiani, che hanno diritto di conoscere su cosa e perché lavora la massima istituzione scientifica e culturale italiana.

L'Accademia deve molto ai suoi dirigenti, nelle persone del Cancelliere dott. Angelo Cagnazzo, del Direttore dei servizi amministrativi, dott. Francesco Paolo Fazio, del Direttore della Biblioteca dott. Marco Guardo. Mi limiterò in questa occasione ad una sola citazione: per il Cancelliere dell'Accademia, dott. Angelo Cagnazzo, che al termine del suo mandato vorrei ringraziare calorosamente a nome di tutta l'Accademia per il lavoro svolto; ha reso la nostra istituzione più efficiente ma soprattutto presente nella maniera migliore e conforme alla sua tradizione in ogni piccola e grande occasione, con unanimi riconoscimenti anche internazionali.

E grazie infine a tutti voi per la pazienza dimostrata.



Conferimento dei «Premi lincei» e dei Premi «Antonio Feltrinelli»



I premi Feltrinelli, per prestigio e consistenza economica, sono tra i più ambiti a livello internazionale e sono noti anche come “i Nobel italiani”. I riconoscimenti nascono nel 1942 da un lascito dall'imprenditore e artista Antonio Feltrinelli con lo scopo di premiare chi, in Italia e nel mondo, aveva saputo illustrare le scienze e le arti.

I Premi vennero distinti cinque ambiti disciplinari: Scienze storiche e morali, Scienze fisiche, matematiche e naturali, Lettere, Arti, Medicina. Nel corso degli anni il premio è stato assegnato ai maggiori esponenti della cultura scientifica e umanistica italiana e internazionale.

Nel corso della stessa cerimonia sono stati conferiti anche il premio Linceo per la Chimica, il premio del Presidente della Repubblica e il premio del ministro della Cultura.

➤ Premio «Antonio Feltrinelli» per un'impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario, di € 250.000, all'Associazione CUAMM - Medici con l'Africa Onlus.



Medici con l'Africa CUAMM, costituita a Padova nel 1950 come ente della Fondazione "Opera San Francesco Saverio", è una delle più antiche organizzazioni italiane di aiuto ai Paesi africani riconosciuta come ONLUS.

La commissione che attribuisce i premi Feltrinelli ha constatato l'ampiezza e la serietà dell'attività svolta dalla CUAMM con continuità in 8 paesi, tra i più fragili e poveri del continente africano. La scelta, effettuata sin dall'inizio, d'intervenire nei contesti socialmente ed economicamente più deboli s'è venuta precisando nel tempo, impegnando l'associazione ad ampliare l'oggetto dei suoi interventi ben al di là della mera assistenza sanitaria, Medici con l'Africa Cuamm svolge attività che vanno al di là della assistenza sanitaria, per procedere, da un lato, ad un lavoro di ricerca scientifica, e dall'altro anche ad attività di formazione, coinvolgendo la popolazione locale, e fornendo anche sostegno a minori associazioni operanti sul territorio (come quella operante a Beira "Ci si salva insieme", che unisce le donne impegnate nella lotta all'AIDS).

Nei paesi dell'Africa sub-Sahariana (Angola, Etiopia, Mozambico, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone, Sud Sudan, Tanzania e Uganda) in cui opera, il CUAMM supporta 21 ospedali, 124 distretti sanitari, 864 centri di salute, 4 scuole per infermieri e ostetriche e 1 università. A tal fine si avvale della presenza sul campo di circa 3.500 operatori, di cui 256 espatriati europei, per lo più italiani (247). Inoltre, per sensibilizzare sui bisogni dell'Africa e promuovere una visione positiva del continente, il CUAMM conta su una rete di 5.246 volontari in Italia che animano 39 gruppi di appoggio, in 15 regioni diverse.

Intervento di Mons. Dott. Dante Carraro
Direttore di Medici con l’Africa Cuamm In occasione del conferimento
del “Premio Antonio Feltrinelli” 2024 per una impresa eccezionale di
alto valore morale e umanitario



Sig. Presidente della Repubblica,
Illustrissimi ospiti,
innanzitutto, un grazie all’Accademia dei Lincei tutta, e in particolare al suo Presidente, per il privilegio di essere qui oggi.

Il video ci ha portati in Sud Sudan.

Sono 280.000 le mamme come questa che ogni anno nel mondo perdono la vita mettendo alla luce un bambino, e la maggior parte sono concentrate proprio nell’Africa a sud del Sahara. Non vogliamo rassegnarci a tutto questo!!

Quattordici anni fa, in occasione dei 60 anni del Cuamm, abbiamo lanciato un programma specifico: 'prima le mamme e i bambini'. Ci siamo dati un primo, grande obiettivo: garantire, in 5 anni, 125.000 parti assistiti, che vuol dire garantire alle mamme un cesareo e una trasfusione di sangue. Ci prendiamo cura di 2 vite, quella della mamma e quella del neonato. Via via nel corso degli anni abbiamo allargato il target e l'obiettivo, arrivando, nell'ultimo quinquennio, quello in corso, a 500.000 parti assistiti e 500.000 neonati accompagnati, nei paesi poveri dell’Africa. Un impegno solenne fatto alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ringrazio per il sostegno che sempre ci ha riservato. A voi tutti va il mio grazie più sincero e profondo, a nome del Cuamm, del Vescovo di Padova e di tutti i medici e volontari che in questo momento sono negli otto paesi dell’Africa dove siamo impegnati.

Non lo abbiamo fatto e non lo facciamo da soli, ma con l’aiuto di tutti. Ci sentiamo, con grande umiltà, espressione di un’Italia coraggiosa e generosa, che quotidianamente crede e si adopera per il bene dell’altro.

Lo stiamo realizzando grazie all’aiuto delle istituzioni internazionali, della Cooperazione Italiana, della Chiesa padovana e nazionale, delle Fondazioni bancarie, di tante Università dalle quali provengono molti dei giovani specializzandi che inviamo negli oltre 20 ospedali

che stiamo sostenendo, e di tantissimi gruppi e singoli cittadini che credono nel nostro lavoro.

Infine, non posso non ricordare un grande impegno che sta alla base del nostro intervento, ovvero quello della ricerca operativa. Negli ultimi 13 anni, grazie al coinvolgimento di 132 partner di ricerca, Medici con l'Africa Cuamm ha pubblicato ben 248 articoli scientifici. Desideriamo che il nostro lavoro sia serio, qualificato. Crediamo che la medicina in Africa abbia bisogno di passione e, insieme, di alta professionalità. I poveri meritano generosità accompagnata da competenza e scienza.

➤ Premio Straordinario «Antonio Feltrinelli» per un'impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario conseguente alle calamità naturali che hanno colpito l'Emilia-Romagna e le Marche, di € 250.000 al Comitato Territoriale Croce Rossa Bassa Romagna.



Nato sul finire del 1800, con sede a Lugo (Provincia di Ravenna), ha costituito parte essenziale della catena di aiuti e soccorsi che hanno affrontato la straordinaria emergenza provocata dall'eccezionale caduta di piogge e dagli effetti disastrosi connessi con l'esondazione dei fiumi e delle frane appenniniche.

Nei giorni tragici dell'alluvione ha costituito il perno logistico ed organizzativo dell'intera azione dei volontari in soccorso delle popolazioni colpite dall'alluvione di maggio e giugno 2023. Al suo interno sono attive tutte le Componenti Volontarie della CRI e vengono attuati tutti i programmi previsti di Salute, di Inclusione Sociale (spicca l'attività ambulatoriale per le persone senza fissa dimora), dell'Area di Operazioni Emergenza e Soccorsi (si rammenta tra i vari impegni l'attività di bonifica ordigni esplosivi), oltre alle attività per i Giovani, alla formazione ai Volontari CRI e alla popolazione. Il Comitato CRI svolge attività formativa nelle scuole di primo e secondo grado con forte intento ampliativo, riporta convenzioni in essere con gli Enti ed Amministrazioni territoriali per la gestione dell'Emergenza, in collaborazione con Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Municipale e Prefettura. È presente un'area addestrativa esterna al Comitato CRI per la formazione, eventi addestrativi ed eventuali campi scuola. Il Comitato di Territorio Croce Rossa Bassa Romagna è in grado di realizzare un progetto denominato RETE RADIO CRI, per allestire una rete radio via satellitare in grado di mantenere le comunicazioni anche in condizioni estreme, in cui collassano le reti telefoniche e internet, potendo raggiungere in tal modo ogni posizione remota ed isolata. Il progetto parte dalla provincia di Ravenna, ma ha offerto un grado di copertura in grado di raggiungere l'intera area alluvionata, comprese le zone critiche delle Marche. Il progetto prevede inoltre l'allestimento di un'unità mobile che in futuro sarà in grado di garantire connessioni di emergenza nell'intero Paese. Si tratta quindi di un "intervento strutturale", che potrà costituire il perno di un sistema nazionale di intervento anche in caso di emergenze estreme, tale da garantire le connessioni e quindi la possibilità di raggiungere le situazioni più remote ed isolate anche in condizioni di collasso dei sistemi ordinari di comunicazione.

Intervento del Presidente CRI di Bassa Romagna Luigi Farina In occasione del conferimento del “Premio Antonio Feltrinelli” 2024 per una impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario.

È con immenso onore che sono qui presente oggi al conferimento del premio speciale Antonio Feltrinelli. L'Associazione della Croce Rossa Italiana si pregia di un importante merito grazie a questo prestigioso riconoscimento e vi ringraziamo profondamente per l'attenzione e la sensibilità che ci avete prestato.

La passione ed il privilegio di operare al servizio di questa Associazione sono ben radicati nel cuore di ogni Volontario da sempre e da oggi ancora di più, grazie a questo punto di forza.

La considerazione di un istituto illustre come l'Accademia dei Lincei segna infatti per noi un'esperienza che rimarrà indelebile nel nostro operato, in primis per il riconoscimento dell'impegno di persone meritevoli e competenti che hanno contribuito al progetto ed in secondo luogo, per il futuro che ora ci attende, composto da riconoscenza, fiducia, stima e fattivo impegno.

Siamo molto felici di poter ancora una volta contribuire a creare un futuro migliore per tutti, ma nel futuro lo faremo con ancora più orgoglio grazie a Voi per questo premio che stiamo ricevendo: crediamo nel futuro, crediamo nella possibilità di migliorare la vita quotidiana delle persone e nella possibilità di dare un futuro migliore alle prossime generazioni e crediamo che l'impegno costante, unito alle speranze ed ai sogni, si possano concretizzare ogni giorno in un atto di valore verso il prossimo.

Grazie quindi per averci dato la possibilità di essere stati riconosciuti utili operatori di speranza e portatori di un messaggio di altruismo e resilienza verso la popolazione duramente colpita dalla alluvione di maggio 2023 in Emilia-Romagna.

Grazie per averci permesso di essere strumento effettivo di umanità.

Questo premio appartiene a tutti coloro che si impegnano in maniera disinteressata e gratuita ogni giorno, avendo fiducia nel bene e nel cuore dell'uomo e a chi non intende arrendersi ai tempi bui e duri che il mondo si trova ad affrontare.

Siamo consapevoli della grande responsabilità che ci avete affidato e a questo proposito desidero riportarvi una frase del nostro fondatore, Henry Dunant, che prendiamo ad esempio ogni qualvolta una sfida si pone sul nostro cammino:

«...tutti possono, in un modo o nell'altro, ciascuno nella sua sfera e secondo le sue forze, contribuire in qualche misura a questa buona opera».

➤ Premio Internazionale «Antonio Feltrinelli» per la Medicina, di € 100.000 a Howard Franklin BUNN



Howard Franklin BUNN è professore emerito di medicina presso la Harvard Medical School ed è stato capo della divisione di ematologia al Brigham and Women's Hospital di Boston e ricercatore presso l'Howard Hughes Medical Institute. Bunn è uno dei leader mondiali nello studio e l'insegnamento dell'ematologia e delle malattie del sangue.

Alla fine degli anni Settanta pubblicò articoli originali sulla reazione del glucosio con l'emoglobina umana (Hb) per formare HbA1c, un marcatore estremamente importante e universalmente utilizzato per monitorare il trattamento dei pazienti con diabete. Nel 1978 Bunn fu il primo a proporre un ruolo importante della glicazione non enzimatica delle proteine del cristallino, della membrana basale renale e della membrana eritrocitaria nella patogenesi delle gravi complicanze tipiche del diabete. Ha scoperto proprietà cruciali dell'emoglobina umana di grande importanza nelle malattie del sangue sia ereditarie che acquisite, inclusa la scoperta del tetramero ibrido dell'emoglobina falciforme e dell'emoglobina fetale, di rilevanza nelle attuali terapie geniche per l'anemia falciforme. Ha contribuito con scoperte originali sul sito di legame del 2,3-bifosfoglicerato, il classico effettore allosterico che diminuisce l'affinità dell'ossigeno dell'emoglobina e migliora lo scarico dell'ossigeno nei tessuti, un'importante risposta adattativa in tutte le sindromi ipossiche comprese le anemie. Bunn ha dato un contributo fondamentale alla biologia dell'eritropoietina, l'ormone che regola i globuli rossi utilizzato per il trattamento della malattia renale cronica. I suoi studi per svelare il meccanismo responsabile dell'induzione ipossica del gene Epo hanno ispirato Semenza et al. nella scoperta di come le cellule regolano l'espressione genica in risposta al livello di ossigenazione, una scoperta riconosciuta nel 2019 con il Premio Nobel per la Fisiologia o la Medicina. Più recentemente il suo laboratorio ha clonato e caratterizzato una nuova proteina di fusione flavo-eme che svolge un ruolo fondamentale nell'omeostasi del glucosio e nella desaturazione degli acidi grassi.

➤ Premio Internazionale «Antonio Feltrinelli per le Scienze biologiche, di € 100.000 a Paola ARLOTTA



Gli studi della professoressa ARLOTTA, che svolge la sua attività principale all'università di Harvard, sono focalizzati su come il cervello si sviluppa durante l'embriogenesi e più avanti nella vita. Arlotta ha fornito il contributo maggiore alla scoperta che i neuroni possono cambiare da una classe all'altra, dimostrando che il dogma della stabilità dell'identità neuronale post-mitotica non era più accettabile. Una scoperta ancora più importante è che neuroni distinti interagiscono con la mielina in modo diverso, per implementare strategie individuali di comunicazione nel cervello.

Il suo lavoro su cellule staminali, embrioni e organoidi fornirà un contributo importante per comprendere come si forma il cervello umano e come cambia durante la gravidanza e la vita. Arlotta è altamente meritoria anche per la sua attività nella divulgazione scientifica e nella promozione dell'interesse delle donne per la scienza.

➤ Premio Internazionale «Antonio Feltrinelli» per la Filologia Romanza, di € 100.000 a Pedro Manuel CÁTEDRA GARCÍA

Pedro Manuel CÁTEDRA GARCÍA è ordinario di Letteratura spagnola presso l'Università di Salamanca. Le sue indagini (oltre 250 pubblicazioni) si sono concentrate sulla storia letteraria del Medioevo, dell'Umanesimo e del Rinascimento con incursioni nella critica letteraria del Novecento).

Specialista internazionalmente noto di Giambattista Bodoni, si è diffusamente occupato di storia del libro, della lettura e della cultura scritta, fedele a una visione diacronica e comparatistica della Filologia romanza.

L'importanza e la ricchezza dei suoi contributi, l'ininterrotto impegno nella ricerca, il prestigio di cui gode sul piano internazionale si sommano a un'intensa e generosa attività di promozione scientifica, gli hanno valso premi e riconoscimenti di grande prestigio (è membro de número della Real Academia Española, socio straniero dell'Acadèmia de Bones Lletres de Barcelona, dell'Académia das Ciências de Lisboa e della British Academy).

➤ Premio Internazionale «Antonio Feltrinelli» per le Arti, destinato alla Grafica, di € 100.000 a Tullio PERICOLI



Tullio PERICOLI è una figura di assoluto rilievo nel panorama artistico e culturale. Fin da giovane si è dedicato alla sperimentazione delle tecniche grafiche più varie, sia in ambito giornalistico che in esperienze figurative autonome, evidenziando una grande originalità. Il valore del segno, concepito come ineludibile atto creativo e meditato in scritti coinvolgenti - come *Pensieri della mano* - viene esperito con pari consapevolezza sia nella produzione grafica (disegni, bulini, acquaforti, acquetinte), che nella più tarda produzione pittorica che si vale di un sapiente uso di una tecnica a olio dalla densa consistenza materica, sia di quelle più lievi dell'acquerello, della tempera e della gouache.

Di particolare fortuna, anche presso i non specialisti, la corposa serie di ritratti, eseguiti fin dagli anni giovanili e riproposti in sempre nuove soluzioni visive e tecniche: si tratta di un soggetto che ha premesso a Pericoli di esprimere il rapporto intellettuale ed emotivo, talvolta molto profondo e spesso velato di bonaria ironia, che lo legava agli effigiati. Questi ritratti, disegnati o ad acquerello, che ritraggono celebri esponenti della cultura internazionale, finiscono per assumere dunque il valore di 'commenti critici'. Accanto a quelli, celeberrimi, di Umberto Eco, di Eugenio Montale, di James Joyce, di Robert Louis Stevenson, di Sigmund Freud si impone la straordinaria serie che presenta Samuel Beckett, sul cui volto, concepito con un processo segnico 'per via di levare', la ragnatela delle rughe assume il valore dei campi arati marchigiani.

➤ Premio Nazionale del Presidente della Repubblica destinato ad opere o scoperte concernenti le discipline comprese nella Classe di Scienze Morali, Storiche e Filosofiche a Lorenzo RENZI



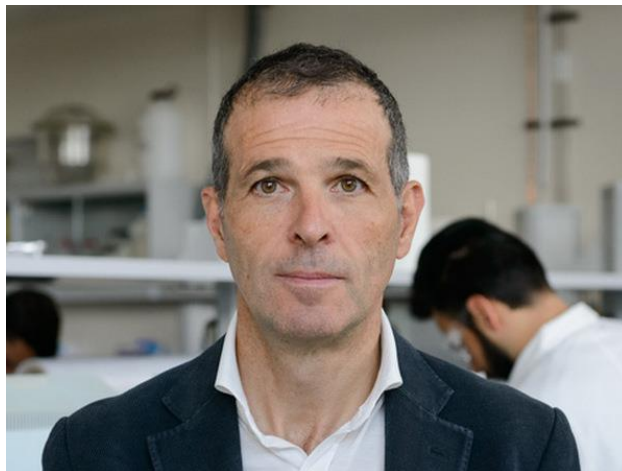
Il professor RENZI ha insegnato Filologia romanza all'università di Padova e in altre università europee. Come si legge nelle motivazioni del premio

“La sua figura risalta nel panorama italiano e internazionale della Romanistica per la vastità e la ricchezza dei suoi interessi.

Fin da subito ha però iniziato a sviluppare i due principali filoni di ricerca che hanno definito il suo profilo di studioso. Da un lato, l'interesse per la cultura rumena, sviluppato nella prospettiva letteraria, tanto “alta” quanto folklorico- tradizionale. D'altro lato, la marcata attenzione per gli sviluppi della linguistica post-strutturalistica e, in particolare, generativo-trasformativa, senza però mai dimenticare la concretezza dell'approccio alla realtà sociolinguistica del parlato.

Da questo secondo filone di ricerca sono venute sistemazioni di amplissimo respiro, come la Grande grammatica italiana di consultazione (3 voll., 1988-1995, con G. Salvi e A. Cardinaletti, II ed. 2001) e la Grammatica dell'italiano antico (2 voll., 2010, con G. Salvi)”.

➤ Premio Ministro della Cultura per le Geoscienze a Carlo BARBANTE



Il professor BARBANTE è considerato un leader internazionale nelle scienze polari, sia per la sua grande esperienza di direzione di progetti complessi sia per l'innovazione scientifica da lui apportata nello studio del clima olocenico e dei cicli biogenetici. Ha diretto numerose spedizioni e campagne di prelievo in aree polari e nelle Alpi ed è coordinatore di progetti di ricerca nazionali ed internazionali. I risultati più interessanti contenuti nei suoi lavori nel campo delle Geoscienze dal 2014 riguardano la ricostruzione degli ultimi 800.000 anni di variazioni climatiche, basata su metodologie da lui perfezionate in precedenza per misure di elementi a bassissime concentrazioni ed in tracce (mediante spettroscopia di massa), sia nell'ambiente che in campioni biologici, nonché la ricostruzione dei cambiamenti climatici utilizzando carote di ghiaccio campionate nei ghiacciai alpini e nelle distese ghiacciate di Groenlandia e Antartide.

A queste ricerche Carlo Barbante ha contribuito con sviluppi metodologici fortemente innovativi, ora utilizzati da tutta la comunità internazionale ed hanno permesso di aumentare in modo significativo la nostra capacità di leggere e interpretare gli archivi ambientali, e quindi di meglio comprendere il sistema Terra. In particolare, si segnala la comprensione dettagliata dei cicli climatici naturali, dei segnali sentinella di cambiamenti improvvisi e del ruolo dei metalli e dei contaminanti naturali e antropogenici, dalla rivoluzione industriale in poi. Attualmente è direttore dell'Istituto di Scienze Polari del CNR e, dal 2006, è Professore Ordinario di Chimica Analitica dell'Università Ca' Foscari Venezia.

➤ Premio Linceo per la Chimica a Paolo MELCHIORRE



Il professor MELCHIORRE, ordinario di Chimica all'università di Bologna, ha contribuito alla scoperta, allo sviluppo e alla comprensione meccanicistica di importanti processi organocatalitici, fotocatalitici e fotochimici sia nella ricerca sia fondamentale sia applicata. In particolare, i suoi studi sono stati determinanti nel campo dell'amminocatalisi enantioselettiva, offrendo soluzioni originali ed efficaci per la sintesi stereocontrollata di molecole di grande interesse. Inoltre, il suo gruppo di ricerca sfrutta l'energia della luce visibile per avviare importanti trasformazioni organiche, non realizzabili con i tradizionali protocolli termici, risolvendo così problemi irrisolti nella chimica sintetica. Nella sua attività di ricerca, il prof. Melchiorre ha sviluppato metodi organocatalitici e fotochimici innovativi, efficienti e rispettosi dell'ambiente, destinati a trovare ampio impiego nella moderna chimica organica.

➤ Premi «Antonio Feltrinelli», riservati a cittadini italiani, per la Fisiologia, Biochimica, Farmacologia, Neuroscienze, di € 65.000

Fabio BENFENATI

Stefano GIANNI



➤ Premi «Antonio Feltrinelli», riservati a cittadini italiani, per la Patologia Molecolare e Cellulare, Oncologia, Immunologia, Microbiologia, Genetica Medica, di € 65.000 a Antonio LANZAVECCHIA e Guido GRANDI

Antonio LANZAVECCHIA

Guido GRANDI



PREMI ANTONIO FELTRINELLI GIOVANI

Un riconoscimento unico tra quelli attribuiti da tutte le Accademie europee, destinato a ricercatori under 40 che si sono distinti per il valore e l'innovazione dei loro lavori.

➤ a Fiorenzo VINCENZO per la Astronomia, Geodesia, Geofisica

Si è distinto fin dagli inizi per le notevoli capacità, confermandosi eccellente ricercatore. La sua ricerca si è concentrata sull'evoluzione chimica delle galassie, partendo dalle galassie nane del Gruppo Locale fino a studiare l'evoluzione chimica della Via Lattea. Ha sviluppato autonomamente un codice dettagliato per analizzare l'evoluzione spettrofotometrica delle galassie, distinguendosi per l'originalità e l'efficacia dei suoi modelli teorici. Ha ampliato ulteriormente il suo campo di ricerca collaborando con i maggiori esperti internazionali e contribuendo significativamente allo studio dell'archeologia galattica e all'evoluzione chimica delle galassie. La sua carriera accademica, sviluppata sin dall'inizio attraverso esperienze internazionali di alto livello, dimostra il suo impegno e la sua competenza nella ricerca scientifica a livelli di eccellenza e confermano la sua leadership nel campo dell'evoluzione chimica delle galassie.

➤ a Antonella TRAMUTOLA per le Scienze Biologiche

La sua eccellente attività di ricerca ha avuto come obiettivo la comprensione di come i disturbi della proteostasi possano comportare la morte neuronale. In particolare, ha dimostrato come la disfunzione di componenti specifici coinvolti nel controllo di qualità delle proteine sia prodromica del danno ossidativo. Inoltre, ha chiarito come la disfunzione dei meccanismi della proteostasi contribuisca allo sviluppo della malattia di Alzheimer e ha posto in evidenza i meccanismi coinvolti nei tratti neuropatologici comuni della sindrome di Down e della malattia di Alzheimer. In particolare, ha chiarito come diverse vie di segnale (fra cui mTOR e insulina) e le relazioni fra l'autofagia e il complesso del proteasoma contribuiscono ai processi neurodegenerativi.

➤ a Giulia SEMEGHINI per la Fisica

Nei primi anni della sua carriera, ottiene risultati rilevanti nel campo delle gocce quantistiche e della localizzazione di Anderson, pubblicando, anche come prima autrice, lavori ampiamente citati nella letteratura. Trasferitasi nel 2019 all'Università di Harvard, inizia ad occuparsi di nuove tematiche di ricerca legate allo studio di fenomeni di entanglement e simulazioni quantistiche, utilizzando arrays di atomi di Rydberg. Si presenta come una ricercatrice sperimentale creativa e di alto talento, impegnata in uno dei settori più promettenti della fisica atomica moderna, in un campo di frontiera trasversale quale quello della simulazione e del calcolo quantistico, con importanti prospettive di ricadute tecnologiche e applicative.

➤ a Alberto VITALE BROVARONE per le Geoscienze

Numerosi riconoscimenti internazionali attestano la qualità e il carattere innovativo della sua ricerca. Nei primi anni di attività (2011-2018) egli si è dedicato allo studio geologico-strutturale e petrologico dell'orogene alpino, con particolare riguardo alle unità continentali e oceaniche della Corsica con metamorfismo di subduzione. Dal 2019 i suoi studi sono rivolti al ciclo profondo del carbonio, dell'idrogeno e dell'ossigeno e alle relazioni tra processi geologici profondi e l'origine della vita. Questi temi hanno notevoli implicazioni

multidisciplinari in numerosi ambiti che spaziano dall'astrobiologia all'esplorazione di fonti energetiche rinnovabili. Ha affrontato nuovi temi sviluppando, come principal investigator, ricerche di frontiera sull'energia geologica non convenzionale, supportata da finanziamenti pubblici competitivi, nazionali e internazionali. Questa nuova ricerca indaga le relazioni tra processi geologici profondi, l'origine della vita e il suo sostentamento nella biosfera attraverso lo studio del ciclo profondo del carbonio, dell'ossigeno, dell'idrogeno molecolare e degli idrocarburi abiotici. Svolta in collaborazione con scienziati di cinque continenti, esamina sistemi di età compresa tra l'Archeano e l'Attuale e si sviluppa con taglio fortemente interdisciplinare tra la Scienza della Terra profonda e la Biologia, sviluppando applicazioni dalla astrobiologia e la ricerca della vita su altri corpi celesti, allo studio e all'esplorazione di risorse chiave per il futuro della società moderna, l'idrogeno naturale come risorsa energetica, lo stoccaggio del carbonio e la grafite naturale come componente fondamentale delle batterie di nuova generazione.

➤ **a Maria COLOMBO per la Matematica, Meccanica e Applicazioni**

Le sue ricerche spaziano in diversi campi dell'Analisi Matematica e delle sue applicazioni, dal Calcolo delle Variazioni alle equazioni della Fluidodinamica. Nell'ambito del Calcolo delle Variazioni si è occupata di regolarità di equazioni ellittiche non lineari e degeneri, problemi con ostacolo, trasporto ottimo di massa e Γ -convergenza. Nell'ambito delle equazioni alle derivate parziali ha dato importanti contributi a problemi di unicità e singolarità nell'ambito della teoria di DiPerna-Lions, su equazioni semi-geostrofiche, di Vlasov-Poisson e di Eulero. Ha raggiunto poi particolare fama internazionale grazie ad un sorprendente lavoro sulle equazioni di Navier-Stokes; scritto in collaborazione con Dallas Albritton ed Elia Brue, collegato ai recenti sviluppi dovuti alla Convex Integration, ma basato anche su una tecnica nuova legata a certe instabilità dei fluidi, rappresentando un esempio di non unicità per soluzioni nel senso di Leray, dando risposta negativa ad un famoso problema aperto.

➤ **a Katinka BELLOMO per la Oceanografia**

Significativo il suo contributo alla ricerca oceanografica, che ha personalità scientifica e autonomia. Ha perseguito con determinazione l'obiettivo di specializzarsi in un campo, l'oceanografia, poco sviluppato nell'Accademia italiana, attraverso una prolungata esperienza all'estero. Il tema principale della sua attività scientifica è stato lo studio della corrente oceanica globale AMOC (Atlantic Meridional Overturning Circulation) di cui fa parte la ben nota Corrente del Golfo. La AMOC sposta enormi quantità di calore fra le diverse latitudini, influenzando così la distribuzione di temperatura nelle aree geografiche coinvolte. La riduzione della sua intensità, osservata negli ultimi anni, la pone al centro dell'attenzione della comunità scientifica, che paventa le drammatiche conseguenze di una sua eventuale interruzione irreversibile causata dal cambiamento climatico. Fra i risultati più recenti ottenuti vale la pena ricordare gli esperimenti di modellistica da lei condotti per valutare gli effetti sul clima in generale, ed in particolare sulla distribuzione delle piogge, di un rallentamento dell'AMOC indotto dall'immissione di acqua dolce nell'emisfero Nord, a causa della fusione dei ghiacci della Groenlandia.

➤ **a Simone TAGLIAPIETRA per le Scienze economiche**

Presenta un curriculum di eccellenza per l'alto profilo scientifico che combina un rigore analitico declinato nelle politiche di sviluppo e dalla sua sostenibilità sia con riferimento alla transizione energetica e ambientale in generale sia alla specificità delle istituzioni europee.

L'attività di ricerca si è incentrata sulla analisi delle trasformazioni delle istituzioni europee al fine di prevedere ed attuare politiche pubbliche per lo sviluppo e lo sviluppo sostenibile dell'intera Europa, contribuendo allo stesso tempo allo sviluppo e alla sostenibilità globale, mirando a ottimizzare il raggiungimento del triplice obiettivo di sostenibilità, competitività e sicurezza. Ha orientato la propria ricerca alla creazione degli strumenti necessari per la costruzione di un'Unione Energetica europea e, dal 2019, di un Green Deal europeo basato su un nuovo modello di crescita economica sostenibile. Anche in seguito all'insorgere della pandemia, che stava determinando le condizioni per un blocco generalizzato delle attività economiche, si è rivolto fin da subito alla formulazione di piani di rilancio economico, come il Next Generation EU, rafforzando nel contempo le nuove priorità del Green Deal europeo, così come nel 2022 ha sostenuto i policy maker europei per formulare azioni di contrasto alla crisi energetica. Ha da anni svolto una attenta analisi della transizione ecologica in corso, sottolineando come questa non sia soltanto una trasformazione energetica, ma una profonda rivoluzione industriale che avrà importanti effetti di carattere macroeconomico sia sul breve che sul lungo periodo.

➤ **a Lucio BIASIORI per la Storia e Geografia**

Ha principalmente studiato l'età moderna, con particolare riferimento alla storia culturale religiosa e politica dell'Europa del XV secolo, considerata in una prospettiva interdisciplinare e transculturale. Dopo una prima fase dedicata alla storia medievale, le sue ricerche si sono volte all'età moderna in vari contributi, studiando la Compagnia di Gesù nei rapporti con le congregazioni dedicate alla censura e, nello specifico, la trasformazione del libro di esse fondativo, gli Esercizi spirituali di Ignazio di Loyola da fondamentale esperienza di vita del fondatore a testo di perfezionamento spirituale per i membri e per i laici. Da queste ricerche la sua indagine si è volta allo studio della galassia degli esuli italiani, dopo il 1452 in tutta Europa per motivi religiosi rifugiatisi. Impegnativa e produttiva, la sua partecipazione al progetto di ricerca della Fondazione Internazionale Premio Balzan "Comparing Religions" (2012-2017), volto a studiare la nascita, nell'età moderna, della comparazione tra religioni. Per questa partecipazione si è impegnato nella esplorazione della dimensione transculturale della riflessione degli eretici italiani sulla religione, con particolare riferimento alla salvezza dei popoli indigeni. Particolarmente importanti gli studi sul Machiavelli, indagato nella originale prospettiva di autore che recepiva ed estendeva il mondo in crescente trasformazione e interconnessione tra Quattro e Cinquecento. Altro importante tema di ricerca è costituito dalla partecipazione del "popolo minuto" al moto di critica nei confronti della Chiesa cattolica in seguito alla Riforma.

➤ **a Jonathan SALINA per le Scienze filosofiche**

Si distingue come uno dei più brillanti studiosi della filosofia italiana della giovane generazione. La sua ricerca si concentra principalmente sul pensiero di Benedetto Croce e di Giovanni Gentile, approdando a contributi teoreticamente significativi che riflettono una profonda comprensione e un'interpretazione originale di questi due autori. Notevole anche la sua sensibilità verso problemi generali di metodologia e di storiografia filosofica.

➤ **a Antonino PITTÀ per la Filologia e Linguistica**

Nella sua attività di ricerca si è occupato principalmente di prosa tecnica (Varrone e altri antiquari repubblicani, Plinio, Solino), critica testuale (Varrone, Virgilio, Ovidio, Stazio) e

poesia imperiale (Stazio, Marziale, Claudiano), specialmente nei suoi rapporti intertestuali con i modelli greci e augustei. Tra le sue competenze più considerevoli e particolarmente apprezzabili, perché in un settore di antica e gloriosa tradizione ma ormai relativamente trascurato, vi è la critica testuale, dove ha conseguito risultati di grande originalità e rilevanza con le sue proposte su testi difficili e travagliati (come le *Silvae* di Stazio, o le *Heroides* di Ovidio), che sono stati riconosciuti a livello internazionale. La grande duttilità intellettuale e l'ampiezza e varietà di interessi, dalla storia della lingua alla lessicografia all'antiquaria alla critica letteraria, lo hanno precocemente imposto all'attenzione degli studiosi in Italia e all'estero.

➤ a Manuel BARRESE per la Critica dell'arte e della poesia

Nonostante la giovane età, ha una produzione scientifica da studioso di vaglia, condotta secondo un'ampia prospettiva internazionale, con particolare riguardo alle relazioni tra architettura e decorazione, al mercato e alla critica d'arte. Con una raffinata e rigorosa modalità di indagine, connotata da una fondamentale attenzione al contesto storico, si qualifica nel panorama degli attuali studi storico artistici soprattutto per i suoi contributi sulla cultura artistica italiana ed europea dell'Otto e Novecento.

ALCUNI ESTRATTI DELLA RASSEGNA STAMPA

<https://video.corriere.it/mattarella-all-adunanza-solenne-dell-accademia-nazionale-dei-lincei-la-diretta-video/1b78c4ce-ee05-4838-b276-acbeb7c11x1k>

<https://www.iltempo.it/pillole/2024/06/20/video/lincei-mattarella-all-adunanza-solenne-di-chiusura-anno-accademico-39665873/>

<https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/lincei-mattarella-all-adunanza-solenne-chiusura-anno-accademico/AG7KLxf>